

fuochi sparsi.

PiÃ¹ vicino, sulla ringhiera appena fuori,
dÃ² inverno,
viene talvolta un pettirosso, proprio in linea
con la cima rosanivea lontana; Ã” come se il
suo petto
ripettesse un segnale, un colore, lo
mormorasse piano
prima di prendere il volo. Sulla barra, sul filo
crepitante di un arbusto rinsecchito,
in un accenno di vento.
Resta lÃ¬, come immobile, intento,
e quasi potresti pensare che il suo minimo
occhio
imperscrutabile ti stia cercando, se la cosa
non fosse
assurda. Una tersa mestizia, o forse
unâ??ilare
disperazione lo accompagnano.

posterla 03

posterla 03

Ma poi, accanto a te, sopra il tavolo,
emerge, rosa, dai fogli un frammento di quarzo,
di cui avevi scordato lâ??esistenza, carambolato
da qualche antro o bottega di montagna;
solo un frammento irregolare, non polito,
la traccia di una dura perfezione
maturata nelle ere,
nella torsione della terra slogata e compressa.

E una linea collega
la pietra il pettirosso la montagna le nubi,
una linea ideale che forse da te
parte o a te giunge, e che poi ti oltrepassa
e continua il cammino alle tue spalle,
verso quello che ignori.

posterla 05

posterla 05

CiÃ² che non vedi e non sai,
dietro di te dove un vecchio camino in disuso
si fa aperto armadio di libri e di appunti,
e in cui non lingueggiano fiamme, non piÃ¹,
ma silenziose scoppiettano parole
che vengono e vanno,
dietro i muri e le case, dentro
le rocce calcaree del costone,Ã” le magre
vene dÃ² acqua sotterranee, presso le quali
onischi

Image not found or type unknown

e altri animali delle tenebre
ne intuiscono forse il passare di raggio, energia
degli spazi che persino quaggiù¹ non si placa,
fischio o vento di luce quasi spenta che pure continua,
che insiste e si fa onda, brivido, inquietudine
tra le faglie, gli strati, e richiamo del fuoco profondo,
del fuoco nascosto che pulsa,
non dimenticato non dimenticabile mai;

ci² che vedi e non sai immaginare
nel suo prolungarsi infinito, a sud est
nella vertigine dell'oltre,
traversando il silenzio della notte, ora,
di stelle o caligine, nel buio
che la freccia di fuoco travalica forse,
guidando verso l'ansia degli spazi e dei
tempi
nel ronzio dei pianeti.

PUSTERLA 01

PUSTERLA 01

Tre signori.

Il primo nome " la distanza,
il fuoco che brucia lontano,
con tenera angoscia;
poi viene mite il signore
dell'aria e del sangue, la piuma
che splende e scompare;
e infine il terzo " nome di pietra,
radicata nei millenni che dice
di avere pazienza di avere fiducia.

Image not found or type unknown

Ognuno ha la sua voce e la sua luce, il suo grido
di fuoco e di cristallo, di niente, d'aria e d'ala
che ti lacera. Come una voce che tace che tace
e nel tacere dice più¹ d'ogni altra.

Fabio Pusterla. Cresciuto a Chiasso, dopo la maturità liceale conseguita a Lugano si è laureato in Dialettologia italiana a Pavia con Angelo Stella. È poeta, saggista, traduttore e insegna presso il Liceo di Lugano 1, città in cui vive. La sua prima raccolta di poesie *Concessione all'inverno* (Casagrande, 1985) ha suscitato il consenso immediato di critici e poeti. Tra le sue opere più recenti ricordiamo l'antologia d'autore *Le terre emerse. Poesie 1985-2008* (Einaudi, 2009), il volume di saggi sulla poesia contemporanea *Il nervo di Arnold e altre letture* (Marcos y Marcos, 2007), il libretto di argomento scolastico *Una goccia di splendore. Riflessioni sulla scuola, nonostante tutto* (Casagrande, 2008) e il recente *Quando Chiasso era in Irlanda e altre avventure tra libri e realtà* (Casagrande, 2012), raccolta di prose poetiche e saggistiche e [Il nido dell'anemone – Riflessioni sulla poesia di Philippe Jaccottet](#) (d'If, 2015). Numerose le traduzioni letterarie: Yves Bonnefoy, Nicolas Bouvier, Corinna Bille, ma soprattutto Philippe Jaccottet. Tra le ultime pubblicazioni di poesia, *Corpo stellare* (Marcos y Marcos, 2010), giunta in pochi mesi alla seconda edizione, è stata accolta favorevolmente

dalla critica nel segno della conferma e del rinnovamento rispetto alla produzione precedente; [Arg@man](#) (ibid., 2014) e la suite [Ultimi cenni del custode delle acque](#) (Edizioni Carteggi Letterari, 2016). Nel 2007 gli è stato conferito il Premio Gottfried Keller per l'insieme della sua opera, mentre nel 2009 ha vinto la sezione poesia del Premio Giuseppe Dessì. Fotografia dell'autore tratta dal sito del [Premio svizzero di letteratura](#)

Categoria

1. Senza categoria

Data di creazione

Agosto 23, 2016

Autore

root_c5hq7joi